



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 30/04/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2013, n. 738

BARI. Intervento di riqualificazione fisica e ambientale delle aree ferroviarie comprendenti la stazione PM, lo scalo pubblico, lo scalo Ferruccio Ambito B - Stazione PM. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica - art. 146 del D.Lgs 42/04.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 11/01/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio; ed in particolare gli art. 5.01, 5.03, 5.04, 5.07 delle NTA del PUTT/P.
- la nota dell'Avvocatura della Regione Puglia prot.11/L/5815 del 27/03/2013 acquisita dal Servizio Assetto del Territorio n 2625 del 28/03/2013;
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- la nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11.02.03, con cui il Comune di Bari ottiene formale attestato di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA. del PUTT/P- Primi Adempimenti per l'attuazione del Piano, nonché dei "Territori Costruiti" di cui all'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Comune di Bari con on delibera di CC n. 169 del 19.11.2002
- la delibera regionale n. 1812 del 02/08/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09.07.2010 ed emendata con Deliberazione di CC n. 13 del 09/03/2011.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

Con nota prot. n. 114/12 del 27/11/2012, acquisita al prot. n. 12086 del 07/12/2012 del Servizio Assetto del Territorio, l'Interorto Regionale Spa ha trasmesso copia del verbale della conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 delle legge 241/90 e smi tenutasi il 13/09/2012 relativamente al progetto definitivo "Intervento di riqualificazione fisica ed ambientale delle aree ferroviarie comprendenti la stazione PM, lo Scalo Pubblico, Lo Scalo Ferruccio". Nella predetta nota viene precisato che: "alla Agenzia del Demanio di Puglia e Basilicata e al Servizio Regionale del Territorio, non invitati alla seduta del 13 settembre u.s, si invia altresì il PV di tale seduta". In riferimento all'intervento in oggetto viene evidenziato che

l'intervento è diviso in due ambiti distinti e separati:

- Ambito A: Scalo Ferruccio -Scalo Pubblico
- Ambito B: Stazione PM

Con nota prot. n. 120/12 del 10/12/2012, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio al n. 12407 del 14/12/2012, è pervenuta, da parte della società Interporto Regionale della Puglia SpA, richiesta di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Allegato 1 - Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativo al progetto preliminare Nodo di Bari
- Nord;
- Allegato 2 - Parere favorevole di compatibilità ambientale di cui alla delibera della Giunta della Regione Puglia n. 2573 del 23.11.2010;
- Allegato 3 - Parere positivo Commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS del 02.12.2010, sul progetto preliminare nodo di Bari;
- Allegato 4 - Relazione Generale Progetto Ambito B Stazione PM;
- Allegato 5 - Tavole D.O.F.3.1 del Progetto Ambito B Stazione PM;
- Allegato 6 - Tavola comparativa tra il progetto di "Bari Smistamento" del Nodo di Bari ed il progetto Ambito B Stazione PM;
- Allegato 7 - Progetto Ambito B Stazione PM. Studio di compatibilità idraulica;
 - 1.A - Relazione di compatibilità idraulica;
 - 2.A - Planimetria bacino idrografico Lama Balice;
 - 3.A - Planimetria rilievo fotografico;
 - 4.A - Documentazione fotografica;
 - 5.A - Attraversamenti Lama layout;
 - 6.1.A - Planimetria output modellazione idraulica stato di fatto - Modello 1 - Tr200;
 - 6.2.A - Planimetria output modellazione idraulica stato di fatto - Modello 1 - Tr300;
 - 7.1.A - Planimetria output modellazione idraulica interventi di mitigazione - Modello 2 - Tr200;
 - 7.2.A - Planimetria output modellazione idraulica interventi di mitigazione - Modello 2 - Tr300;
 - 8.1.A - Planimetria output modellazione idraulica interventi di mitigazione - Modello 3 - Tr200;
 - 8.2.A - Planimetria output modellazione idraulica interventi di mitigazione - Modello 3 - Tr300;
 - 9.A - Planimetria interventi di progetto;
- Allegato 8 - Planimetria di progetto e livelli di tutela operanti nell'area di intervento;

Con nota prot. n. 56566 del 11/12/2012, acquisita al prot. n. 92 del 07/01/2013 del Servizio Assetto del Territorio, il Servizio Lavori Pubblici ha convocato la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e smi, art. 14 LR n.13/2001 e smi, art. 16 DPR 317/2001, art 12, comma 3 LR 3/2005.

In sede di Conferenza di Servizi del 16/01/2013:

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia con nota prot. n. 696 del 16/01/2013, ha confermato il parere favorevole con prescrizioni della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee e qualità del paesaggio, protocollo n. DG/PBAAC/34.19.04/18080/2011 del 30/01/2011, riservandosi di fornire ulteriori prescrizioni all'atto della presentazione del progetto esecutivo;
- il Parco Naturale Regionale Lama Balice, ha espresso con propria nota del 14/01/2013 parere favorevole con prescrizioni, successivamente modificato e integrato con nota del 22/01/2013;
- il Comune di Bari ha espresso con propria nota n. 11860 del 16/01/2013, parere favorevole "sul progetto dell'opera pubblica nel proprio insieme (...) che imprime a tutte le aree interessate la destinazione urbanistica "aree per le sedi ferroviarie" e per quella in cui si sposta la fornace da fascia di rispetto ai principali assi stradali e ferroviari in area per le attrezzature a livello urbano e regionale (area

interportuale), limitatamente alla stretta competenza urbanistica, con la prescrizione che ogni intervento è subordinato alla previa acquisizione di tutti pareri favorevoli di competenza di ogni altra istituzione, con particolare riguardo alle Soprintendenze, all'Autorità di Bacino; al servizio Ambiente della Regione Puglia ed all'Ente Parco Lama Balice, al Servizio Urbanistico ed al Settore Paesaggio della Regione Puglia.”

Con nota prot. n. 010/13 del 01/02/2013, acquisita al prot. n. 1265 del 12/02/2013 del Servizio Assetto del Territorio, l'Interporto Regionale Spa ha trasmesso copia del verbale della conferenza dei servizi decisoria tenutasi il 16/01/2013 relativa ai lavori in oggetto, unitamente agli allegati al verbale stesso ed alla copia della nota prot. 4213 del 31.01.2013 del Dirigente Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia. Nel suddetto verbale è stato riportato il parere del Servizio Assetto del Territorio comunicato in sede di conferenza con il quale si rappresenta: “la competenza dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica per l'ambito B ai sensi degli art 5.03 e 5.07 delle NTA del PUTT (Deroga e Parere Paesaggistico) e dell'art 146 del DLgs 42/2004. Per l'Ambito A non si ravvisano dagli atti profili di competenza dell'Ufficio. La deroga è atto di competenza della GR, e al fine di assumere l'efficacia di Autorizzazione paesaggistica è vincolato al parere della competente Soprintendenza. Si rappresenta pertanto di rilasciare, in questa sede, un parere definitivo. Detto parere che anticipa nei meriti come favorevole con alcune prescrizioni sulle sistemazioni ambientali/paesaggistiche che potranno essere recepite nelle fasi di progettazione esecutiva. Per quanto attiene alle competenze richiamate dal Parco di Lama Balice, si prende atto di quanto prospettato”.

(Descrizione intervento proposto)

Il progetto denominato Ambito B: Stazione PM Bari Ferruccio è parte organica di un intervento più ampio finalizzato al potenziamento e alla riqualificazione fisica e ambientale delle aree ferroviarie comprendenti (oltre alla stazione PM) il sito cd. Scalo Ferruccio (Ambito A: Riqualificazione di Scalo Ferruccio).

Tale intervento globale (funzionalmente separato in due Ambiti esclusivamente per dare evidenza ai differenti programmi di fattibilità finanziaria), in linea con gli strumenti della programmazione e pianificazione di livello nazionale e regionale, ricompono un quadro di riferimento strategico e territoriale entro cui si inseriscono una serie di azioni progettuali tra loro coordinate in parte già realizzate (Interporto Regionale della Puglia), in parte in corso di realizzazione (asse nord-sud di PRG - 1 stralcio), in parte in fase avanzata di approvazione ed imminente cantierizzazione (asse di PRG nord-sud 2° stralcio).

Nella Relazione Generale Elaborato A, sono richiamate le seguenti opere (con i relativi procedimenti amministrativi) strettamente interrelate con gli interventi oggetto del progetto definitivo:

- La legge n 240/1990, coerentemente con il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL, 1986) ha promosso su tutto il territorio nazionale la costruzione di una rete di Interporti. In tale contesto programmatico e pianificatorio emerge l'importanza della Regione Puglia intesa come grande piattaforma logistica ed infrastrutturale, cerniera tra il mediterraneo e l'Europa continentale, in grado di incrementare il livello di competitività del Mezzogiorno d'Italia e dell'intero Paese.
- L'interporto di Bari, come interporto di rilevanza nazionale, è stato inserito nello schema di Piano quinquennale di cui alla delibera CIPET del 31 marzo 1992;
- La Regione Puglia ha inserito l'Interporto di Bari nel proprio Piano Regionale dei Trasporti (PRIT) approvato con delibera del Consiglio regionale n. 123/92;
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con atto n. 19707 del 30/12/1996, ha approvato la graduatoria di merito delle richieste di ammissione ai contributi finanziari previsti dalla 240/90, identificando la Società Interporto Regionale della Puglia quale soggetto vincitore ed assegnatario di un primo finanziamento pari a 20,656 mld di lire (euro 10.667933,71).
- Il Comune di Bari, a seguito di valutazioni ed indagini territoriali, con deliberazione consiliare n. 279 del 22.12.1999, ha approvato in via definitiva il progetto generale ed il 10 Stralcio funzionale, l' e 2A Fase,

dell'Interporto Regionale della Puglia in località Bari- Lamasinata nonché la relativa variante al PRG vigente, come da elaborati scritto-grafici allegati alla precedente e prodromica deliberazione consiliare n. 222 del 21.11,1999 (Adozione variante urbanistica).

- Il progetto approvato in Consiglio comunale (datato 15.03.1999), denominato Progetto per la realizzazione dell'interporto Regionale della Puglia in località "Lamasinata-Bari,

Intervento Globale, è stato articolato in tre tipologie di aree:

- aree ferroviarie ed intermodali;
- aree logistico- auto portuali;
- aree centro servizi.

- Il Progetto Globale, unitamente al Progetto esecutivo 1A Fase, sono stati sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza dello Stato.

- Con decreto VIA n.5674 del 21/12/2000 emanato dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, è stato espresso "giudizio positivo circa la compatibilità ambientale" del progetto presentato. Tale giudizio è stato subordinato all'ottemperanza di prescrizioni (riportate nei punti da "a" a "s" dello stesso decreto) a carico della Società Interporto, accompagnate da alcune raccomandazioni indirizzate sia all'Amministrazione comunale di Bari, in merito alla viabilità di contorno, sia alla Società Interporto, relativamente alla necessità di redigere e presentare", di concerto con il titolare dell'attiguo scalo FS Bari Ferruccio, un "programma di riqualificazione ambientale dell'area.

- L'area Ferruccio, infatti, già destinata ad attività ferroviarie ed intermodali, presenta alcune evidenti criticità ambientali legate alla mancanza di impianti di trattamento acque piovane, di sistemi di movimentazione desueti, di collegamenti inefficienti.

- Il decreto VIA appena richiamato (in particolare nella prescrizione a) rinviava alla fase dei progetti esecutivi" (dell'intero Progetto Globale) la "concretizzazione puntuale (di) tutte le indicazioni di ottimizzazione progettuale e di dispositivi e modalità di riduzione, mitigazione e compensazione ambientale contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nelle documentazioni integrative trasmesse dal proponente in corso di istruttoria,

- Il 26 luglio 2001 (prot. n. 29/2001) la Società Interporto ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente il cosiddetto Progetto di ottemperanza contenente "i necessari elementi di riscontro per verificare come la documentazione progettuale e amministrativa prodotta sia conforme con le prescrizioni contenute nel decreto."

- Con nota 5 novembre 2001 (prot. n 11646/VIA1A.O.4), il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio -Servizio per la Valutazione dell'Impatto Ambientale- ha riscontrato con esito favorevole l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel decreto VIA n.5674 del 21 dicembre 2000, rimandando, per quanto riguarda il recupero delle presenze artistico-storiche, al parere del competente Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Parere che è stato successivamente acquisito con esito favorevole tramite la nota del 27/02/2004 (prot. n° ST/413/7204/2004) in cui si prescrive con "l'obbligo di concordare in fase esecutiva le opere di finitura"

- Con riferimento al procedimento di Valutazione d'impatto Ambientale, è importante richiamare che nella nota richiamata al punto precedente, il Servizio ministeriale "esaminata la documentazione, prende atto che il progetto verrà realizzato per fasi e che pertanto le prescrizioni ad esse relative restano al momento un vincolo e saranno ottemperate successivamente, al riguardo il proponente comunque ha dichiarato che invierà il progetto esecutivo delle diverse fasi, una volta definite le fonti di finanziamento per la conseguente verifica di ottemperanza"

- in adempimento all'obbligo di cui sopra, la Società Interporto ha provveduto ad inviare al Ministero dell'Ambiente, con lettera di accompagnamento datata 4/11/05 prot. 103/05, primi cinque progetti esecutivi (1° Intervento-2° Fase, 2° Intervento e 3° Intervento -1°-2° e 3° Stralcio) e successivamente ancora, con lettera prot n° 20/05 del 13/02/2006, il progetto esecutivo del 3° Intervento- 4° stralcio. Detti progetti esecutivi sono stati sottoposti a definitiva verifica di ottemperanza, conclusasi con esito positivo, come comunicato dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. DSA-2007-0024110 del 10/09/2007 e dal

L'intervento denominato Ambito B, Stazione PM Bari Ferruccio, parte integrante del progetto complessivo Assetto Nodo di Bari (progetto redatto da Italferr) è inserito nel Progetto Globale dell'interporto di Bari Lamasinata, approvato dal Comune di Bari con le deliberazioni del CC. n° 222/1999 e 279/1999.

L'intervento da finanziare nell'ambito delle opere previsti dalla legge 296/06 - comma 1044 per l'eliminazione dei cosiddetti colli di bottiglia, e dal PON Trasporti Reti e Mobilità ha l'obiettivo di risolvere le criticità di ultimo miglio dell'attuale fascio di presa e consegna di Ferruccio rappresentato dal collegamento alla linea adriatica Bologna-Lecce.

Come si rileva dalla documentazione trasmessa nonché dalla tav. DOF 3.1 "Planimetria dispositivo di armamento: piano schematico opere Ya, Yb1, Yb2" il progetto proposto dalla Società Interporto, è costituito da tre lotti:

- lotto Ya relativo all'armamento dei primi due binari in fregio ai binari di corsa e dei relativi raccordi ed impianti dell'edificio tecnologico, deposito, officina e della viabilità;
- lotto Yb1 riguardante l'armamento degli ulteriori quattro binari e dei relativi raccordi ed impianti nonché dell'opera di attraversamento di Lama Balice;
- lotto Yb2 costituito dal fascio di quattro binari secondari, di cui il primo per il raccordo ASI e per i magazzini F2 dell'interporto ed i restanti tre quale fascio di appoggio per la piattaforma intermodale.

Il progetto prevede come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione Generale Elaborato A, la realizzazione del nuovo tracciato ferroviario, compreso tra la linea adriatica Bologna-Lecce ed il fascio di presa e consegna ASI, che si sviluppa dal punto di vista piano altimetrico:

- nel primo tratto fino all'attraversamento della Lama Balice, in affiancamento alla esistente linea ferroviaria Bologna-Lecce;
- nel tratto successivo il tracciato prosegue distanziandosi dalla linea ferroviaria esistente per sotto passare la linea della metropolitana che collega Bari con il quartiere San Paolo in viadotto della FT;
- nel tratto terminale i primi due binari del fascio con andamento parallelo a quello della linea ferroviaria Adriatica esistente si congiungono con i binari di parco Lamasinata. Il terzo, quarto, quinto e sesto si raccordano al fascio dello scalo pubblico ed al piazzale intermodale dell'Interporto.

Il progetto prevede nel dettaglio, tra le altre opere:

- in prossimità della parte terminale della radice nord (radice di deviatoi nel primo tratto di circa 500 m) un piazzale con un fabbricato tecnologico ad un solo livello che si sviluppa su impianto rettangolare con una superficie complessiva di 460,80 mq;
- in attraversamento della Lama Balice, un ponte scatolare a quattro campate ciascuna della lunghezza di 12,40 m e larghezza di circa 60,00 m sostenuto da setti con spessore di circa 2,00
- la realizzazione di una galleria artificiale dell' Asse di PRG che interessa l'attraversamento del fascio ferroviario avente una larghezza di 25,40 m, lunghezza di 65,00 m, ed altezza di 7,61 m;
- la traslazione e ricollocazione dell'antica fornace esistente all'interno dell'area del fascio ferroviario, in posizione baricentrica rispetto all'ansa generata dai fasci della stazione ASI e dalla linea di corsa adriatica Bologna - Lecce, che verrà ricostruita nel sito ove è attualmente presente la cava. Il suddetto intervento prevede la riorganizzazione dell'area interessata dalla ricollocazione della fornace con una zona a parcheggio, aree a verde, e nuovi tracciati viari per l'accesso al sito;
- interventi di mitigazione del rischio idraulico per la foce di lama Balice, con chiusura del sottopasso ferroviario di Strada del Torrente, realizzazione colmata arginale in destra idraulica, realizzazione di un argine che costeggia la lama in destra idraulica, nel tratto compreso tra la ferrovia Bari-Nord;
- realizzazione delle opere di completamento del fascio, recinzioni, viabilità esterna, parcheggi;

(Tutele di cui al Dlgs 42/2004)

La documentazione presentata evidenzia che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime

giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

- Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 01-08-1985, denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad

ovest e a sud-est di Bari", motivato come segue: "Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce".

- parte dell'intervento ricade in un'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera C (corsi d'acqua iscritti negli elenchi). Nel dettaglio trattasi del "Torrente Marisabella".

- parte dell'intervento ricade in un'area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera F (parchi e riserve). Nel dettaglio trattasi del Parco regionale di Lama Balice istituito con LR 5 giugno 2007, n.15.

(Tutele di cui al PUTT/P)

Considerato che dalle tavole di perimetrazione dei "Territori costruiti" ratificati con attestazione di coerenza regionale (nota prot. n. 815/06 del 11.02.2003) si evince che l'area d'intervento non ricade all'interno dei cd. "Territori costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P, aree all'interno delle quali non trovano applicazione ai sensi del comma 5 art 1.03 delle NTA del PUTT, le norme contenute nel Piano, di cui al titolo II "Ambiti Territoriali Estesi" ed al titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince quanto segue:

- dalla consultazione della tavola n. 1 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 4 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 dei Primi Adempimenti al PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C", "D" ed "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

- dalla consultazione della tavola n. 1 - Ambiti Territori Estesi - riporto su RAFG - scala 1:10.000 e della Tavola n. 1 - Ambiti Territoriali Estesi - riporto su PRG - Scala 1:10.000 della Variante al PRG di Adeguamento al PUTT/P risulta che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B", "C", "D" ed "E" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione

trasmessa, si evince quanto segue:

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 1 - Decreti Galasso - Idrologia Superficiale serie n. 2 e 6 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P) risulta essere interessata da componenti del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, ed in particolare dall'area di pertinenza e area annessa del Corso d'acqua pubblico denominato "Torrente Marisabella" e dalla lama denominata "Lama Balice", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P. In riferimento alla predetta componente con DGR n. 1812 del 02.08.2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P è stato prescritto al Comune di Bari (pag 26123 BURP n.142 del 14.09.2011): "di perimetrare l'area annessa alle "lame" attestandosi su elementi fisici riconoscibili del territorio (confini stradali, recinzioni, ecc) privilegiando la coincidenza con il perimetro del Decreto Galasso (DM 1 agosto 1985 -ex L. 431/85) ove esistente, ai fini di una semplice gestione dei regimi di tutela, valutando anche la possibile esclusione delle aree di densa edificazione esistente, ovvero forme di intervento in grado di favorire la rilocalizzazione e/o riqualificazione dell'esistente."

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n°1 - Il sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica serie n° 4 - dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) e della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), non risulta essere interessata da componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo. Tuttavia nella tavola n°1 - Il sistema della copertura botanico - vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica serie n° 4 - della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art. 5.06 delle NTA del PUTT/P), l'area d'intervento è interessata dal Parco di Balice. Come già rilevato nella DGR n. 1812 del 02.08.2011 di approvazione della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, nella suddetta tavola il Comune di Bari (pag 26125 BURP n.142 del 14.09.2011) ha individuato il solo perimetro del Parco Naturale di Lama Balice (istituito con LR n.5 giugno 2007) non specificando se esso ricade o meno tra i "bene naturalistici" di cui all'art. 3.11 delle NTA del PUTT/P. Pertanto in riferimento alle predetta componente nella DGR n. 1812 del 02.08.2011 è stato prescritto al Comune di Bari: "la puntuale individuazione dell'area annessa, per i siti di riconosciuto e rilevante valore scientifico e naturalistico (Lama San Giorgio e Lama Giotta) e per il Parco Regionale "Lama Balice", perimetrata in funzione del contesto paesaggistico e riportando tale perimetrazione anche su cartografia catastale; nonché attestandosi su elementi fisici riconoscibili del territorio (confini stradali, recinzioni, ecc) e privilegiando la coincidenza con il perimetro del Decreto Galasso (DM 1 agosto 1985 -ex L.431/85) ove esistente, ai fini di una semplice gestione dei regimi di tutela. Tale operazione potrà valutare anche la possibile esclusione delle aree di densa edificazione esistente ovvero forme di intervento in grado di favorire la rilocalizzazione e/o riqualificazione dell'esistente. Quanto innanzi dovrà coordinarsi con la prescrizione di cui al punto (iii) dei CORSI D'ACQUA (3.08) (...). Da accertamenti d'ufficio si rileva inoltre che l'area d'intervento risulta interessata da "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art.3.14 delle NTA del PUTT, nello specifico da alberature piante isolate o a gruppi, sparse, potenzialmente rilevanti per importanza per età, dimensione, significato scientifico, nonché anche da alberature stradali e poderali.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rilevabile dalle tavole dei Primi Adempimenti (art 5.05 delle NTA del PUTT/P) nel dettaglio "Tav 1A serie n.4 bis e n.5 - Vincoli e Segnalazioni Architettoniche" risulta interessata dall'area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD "segnalazione architettonica" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT. Nello specifico si tratta della segnalazione architettonica denominata "Masseria La Sega" indicata con il codice SA12. Tuttavia nella tavola - Tav 1A serie n.4 bis e n.5 - Vincoli e Segnalazioni

Architettoniche - della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P (art 5.06 delle NTA del PUTT/P), poiché il Comune di Bari ha provveduto in tale sede a ripertimetrare l'area annessa alla "Masseria La Sega", essa ricade al di fuori dell'area d'intervento. Inoltre dalla documentazione trasmessa, si rileva inoltre la presenza del manufatto "antica fornace" sottoposta a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 con DDR del 27/10/2011";

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Premesso quanto sopra, si rileva che l'intervento contrasta con le prescrizioni di base di cui agli art 3.08, 3.11 e 3.16 delle NTA del PUTT/P. Poiché l'intervento per l'Ambito B si configura quale opera pubblica in attuazione del protocollo sottoscritto presso il Ministero delle Infrastrutture del 10.10.2011 il parere e l'accertamento di compatibilità paesaggistica possono essere rilasciati in deroga alle prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P e previo assenso della Giunta Regionale (cfr nota dell'Avvocatura della Regione Puglia prot.11/L/5815 del 27/03/2013) a condizione che risultino soddisfatte le condizioni di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT/P:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico- ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiamo alternative localizzative;

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato, in quanto l'area d'intervento è a cavallo tra tessuto urbano di tipo misto (residenziale, commerciale, ecc.), infrastrutture e costruzioni dell'interporto di Bari, una cava dismessa e piccole zone coltivate.

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese, attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane provenienti dal gradino murgiano, e dal sistema insediativo delle masserie che si attestano prevalentemente lungo il percorso delle stesse lame con l'obiettivo di presidiare il territorio dal mare sino all'entroterra.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani assumono una singolare rilevanza dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari della struttura insediativa del territorio e dal punto di vista ambientale, con particolare riferimento alle lame, elementi della rete ecologica che contribuiscono a generare un sistema di connessione con il territorio.

Con riferimento all'area oggetto d'intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l'area di pertinenza e annessa della "Lama Balice", del corso d'acqua pubblico "Torrente Marisabella" e con l'area di pertinenza e l'area annessa del bene naturalistico "Parco Naturale di Lama Balice".

In relazione al manufatto dell'"antica fornace" presente nell'area d'intervento e sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 con DDR del 27/10/2011, si specifica nel merito che per il progetto di traslazione e di ricostruzione per anastilosi della struttura, la Soprintendenza in sede di conferenza di servizi del 16.01.2013 con nota prot. n. 696, non ha sollevato obiezioni a tal riguardo, "ribadendo quanto già comunicato nella precedente nota n. 12985 del 13.09.2012 e in particolare nei precedenti pareri espressi con note 10997 del 26.08.2011 e n. 2191 del 15.02.2012"

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- come richiesto nel parere della Soprintendenza prot. n. 12985 del 13/09/2012, in riferimento alla

realizzazione del ponte a quattro campate “(...) la nuova struttura dovrà essere realizzata mirando al più ampio rispetto delle naturali configurazioni ambientali e paesaggistiche della zona; si dovrà inoltre prestare attenzione a non alterare la locale vegetazione mediterranea ed eventualmente procedendo al reimpianto di eventuali alberature ivi presenti”;

- come richiesto nel parere del “Parco Regionale Lama Balice” espresso con propria nota del 14/01/2013 in sede di conferenza di servizi del 16/01/2013:

- “evitare il solettone di fondo, utilizzare rivestimenti in pietra naturale, per la globalità degli interventi proposti, prevedere quinte vegetali di associazioni erbacee ed arbustive ed interventi di rinaturalizzazione dell'alveo in prossimità dell'intervento;

- mantenere il fondo naturale dell'alveo, con previsione relativamente all'opera proposta in progetto, sui lati del solettone superiore ove possibile, delle luci naturali, compatibilmente con la conservazione della funzionalità idraulica dell'opera;

- inerbimento con specie vegetali erbacee tipiche della cenosi della Lama, in successione agli interventi di manutenzione del fondo alveo;

- la collocazione dei massi ciclopici sotto l'area di interferenza, nella Lama, dei binari della linea Otranto-Bologna debba essere compiuta nel rispetto delle esigenze idrauliche nonché avendo cura di ripristinare le connessioni ecologiche e geologiche dell'alveo ossia mantenendo l'andamento naturale dell'alveo medesimo;”

- in riferimento alla ricollocazione dell'Antica Fornace si prende atto e si condivide quanto già richiesto nel parere della Soprintendenza prot. n. 12985 del 13/09/2012 e successivamente ribadito con parere n. 696 del 16/01/2013. Inoltre al fine di poter garantire una corretta fruizione e percezione visiva del monumento:

- per la realizzazione delle opere accessorie sia previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di contenimento, muri di recinzione ecc.)

- i percorsi pedonali interni al sito, e la prevista area a parcheggio siano realizzati con materiale drenante (terra battuta, ghiaio, pietra locale con giunto aperto, ecc.);

- eventuali tratti stradali o aree asfaltate dismesse e non riconvertite siano oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica, mediante l'asportazione del manto bituminoso e del relativo sottofondo, la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di cotico erboso;

- la realizzazione degli argini che costeggiano la Lama Balice in destra idraulica nel tratto compreso tra la ferrovia Bologna-Otranto e la ferrovia Bari-Nord e nel tratto compreso tra la ferrovia Bari-Nord e la SS16, nonché le scarpate di eventuali rilevati, compatibilmente con le funzioni idrauliche, siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.;

- la realizzazione della colmata arginale nella destra idraulica in considerazione del contesto rurale in cui si colloca, sia oggetto di rinaturalizzazione e ricomposizione paesaggistica mediante la messa a dimora di idoneo strato di terreno vegetale e di vegetazione arborea e arbustiva;

- sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (aree di sosta, parcheggi, aree di pertinenza ecc), anche in considerazione delle peculiarità geo-morfo-idrogeologiche di contesto, esclusivamente con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;

- in considerazione del contesto rurale in cui si collocano il nuovo tratto di strada vicinale previsto a Sud dei tracciati ferroviari, e la strada di accesso al sito in cui verrà ricostruito il manufatto dell'antica fornace, le stesse siano dotate su entrambi i lati:

- di muretti a secco in pietra locale costruiti secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista. Al fine di integrare l'impatto percettivo di eventuali reti metalliche sovrastanti i suddetti muri a secco siano messe a dimora siepi di essenze locali in maniera

tale da creare bordura stradale vegetale;

- di una fascia erbosa di almeno 40 cm ai due lati della strada e alla base dei muretti a secco, per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola;
- configurare la pendenza dei tracciati viari seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico
- salvaguardare tutte le alberature autoctone presenti nell'area oggetto di intervento. Eventuali espianti dovranno essere seguiti da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area d'intervento. Viene fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- in fase di esecuzione dei lavori siano tutelate le componenti botanico vegetazionali esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla società Interporto Regionale della Puglia SpA per il progetto “Intervento di riqualificazione fisica e ambientale delle aree ferroviarie comprendenti la stazione PM, lo scalo pubblico, lo scalo Ferruccio Ambito B - Stazione PM”, parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, in deroga ex 5.07 delle NTA del PUTT/P, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante.

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- alla società Interporto Regionale della Puglia SpA.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, a cura del Servizio AST, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- al comune di Bari
- all’ente parco di Lama Balice

DI TRASMETTERE, il presente provvedimento a cura del Servizio AST:

- al comune di Bari

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola